2019

VICENZA
Cinema Odeon
Zerogloss / Exworks
Bottega Faustino

W T F F

Working Title Film Festival 4

A FILM FESTIVAL ABOUT WORK

FESTIVAL DEL CINEMA DEL LAVORO

1 — 5
OTTOBRE / OCTOBER

workingtitlefilmfestival.it

Staff
Direzione artistica e organizzazione / Artistic director and Head of organisation Marina Resta
Ufficio stampa / Press office Giulio Todescan
Progetto grafico / Graphic design Andrea Xausa
Redazione testi catalogo e sito / Catalogue and website texts Marina Resta, Giulio Todescan
Traduzioni, Sottotitoli e Interprete / Translations, Subtitles and Interpreter Giulia Galvan
Foto / Photographer Ilaria Trees Meridio
Video Chiara Faggionato
Opening Video (Motion design) Chiara Cant (themagiccollective.com)
Opening Video (Music) "Aurora" by LSKA
Collaborazione organizzativa / Organisational support Alessio Rosa, Regina Khanipova
Sottotitoli / Subtitles SSML Vicenza – FUSP: Laura Carollo, Giovanna D'onofrio, Mariagrazia Decente, Lorenza Fossati, Silvia Mergotti, Maura Panozzo, Giuseppina Preziusi, Giulia Terracciano, Elena Sofia Valenti, Giuliana Franciosi, Bilele Abou El Khir
Mediatrici linguistiche / Language Mediators SSML di Vicenza - FUSP: Laura Carollo, Viktoriya Sydorchuk, Camilla Leonardi, Veronica Zuccollo
Zerogloss / Exworks Andrea Dori, Alberto Dori
Gadgets serigrafati da/ Festival gadgets silkscreened by Serimab
Realizzazione premi / Festival trophy designed by Roberto Simoncello (FabLab Dueville)

Promosso da / promoted by
Lies - Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale

Partner / Our partners
Società Generale di Mutuo Soccorso, Cinema Odeon, Zerogloss, Bottega Faustino

Con il patrocinio di / Patronage by
Regione del Veneto

Con il patrocinio e il contributo di / Patronage and supported by
Comune di Vicenza

Con il sostegno di / With the financial support of
Fondazione Cariverona

Info
www.workingtitlefilmfestival.it
www.facebook.com/WorkingTitleFilmFestival
www.instagram.com/workingtitlefilmfestival
info@workingtitlefilmfestival.it

Con il contributo di / Financial support by
Cooperativa Sociale Insieme, Cgil, Cisl, Uil Vicenza, The Drunken Duck - Spaccisti Birrai

Partner tecnici / Technical partners
Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Vicenza - FUSP, Hotel De La Ville Vicenza, The Drunken Duck, FabLab Dueville, Serimab, Loison, Libreria Traverso, Unicomondo

Media partner / Media partners
Mediacritica – mediacritica.it
Bookciak Magazine – bookciakmagazine.it
Venetoeconomia – venetoeconomia.it
A Nordest Di che – anordestdiche.com

In collaborazione con / In collaboration with
Arci Servizio Civile Vicenza

Ringraziamenti
Grazie a chi ha sostenuto la campagna di crowdfunding, a tutti i partner e sostenitori; alla Società Generale di Mutuo Soccorso e al Cinema Odeon e in particolare al presidente Nicola Sabino, ad Amedeo Pedrina, ad Enrico Ladisa e a tutto lo staff; alla famiglia Dori (Zerogloss); ad Alberto Gresele (Bottega Faustino); alla Scuola Superiore per Mediatori Linguistici - FUSP e in particolare al direttore Salvatore Mele, alla consulente didattica Ilaria Laghetto e alle studentesse che hanno collaborato.

Thank you!
To the ones who supported our crowdfunding campaign and to all the partners and supporters; to the Società Generale di Mutuo Soccorso and to Cinema Odeon and in particular to President Nicola Sabino, to Amedeo Pedrina and to Enrico Ladisa, and to the whole staff; to the Dori Family (Zerogloss); to Alberto Gresele (Bottega Faustino); to the Scuola Superiore per Mediatori Linguistici - FUSP, and in particular to Director of Studies Salvatore Mele, to Training consultant Ilaria Laghetto, and to the students who collaborated.

Working Title Film Festival 4

Vicenza, 1 — 5 ottobre / October 1st — 5th 2019

WTFF nasce a Vicenza nel 2016 per dare spazio al meglio della produzione audiovisiva indipendente che racconta con sguardi e linguaggi originali il mondo del lavoro e i molteplici temi che con esso si intrecciano. L'obiettivo è dare visibilità alle opere audiovisive ai margini della distribuzione ufficiale e mainstream, al cinema emergente, creando una rete fra filmmaker indipendenti e pubblico. Il festival vuole portare uno sguardo contemporaneo sui nuovi modelli e condizioni del lavoro, evidenziando non solo gli aspetti negativi, legati alla precarietà, alla frammentazione e alla riduzione dei diritti, ma anche le possibilità creative.

WTFF was created in Vicenza (Italy) in 2016 with a view to present the best of independent audiovisual production about the world of work, and the several topics related to it, through original points of view and languages. The goal is to offer visibility to non-mainstream audiovisual works and to emerging cinema, building a network that links non-mainstream filmmakers and the audience. The festival wishes to provide a contemporary perspective on the latest employment models and conditions, focusing not only on their negative aspects, which seem to be bond to precariousness, fragmentation, and a reduction of the workers' rights, but also on their creative opportunities.

Luoghi del festival
Festival venues

Cinema Odeon
Corso Andrea Palladio 176
Concorso / Competition WTFF4

Zerogloss / Exworks
Strada del Pasubio 106/G c/o
Zerogloss design store
Extraworks + Industry / Work in progress

Bottega Faustino
Contra' San Faustino, 9
Presentazione libro / Book presentation

Biglietti
Tickets

Cinema Odeon

Costo del biglietto / Ticket price:
5 euro (Sala Lampertico), 6 euro (Sala Odeon)
I biglietti si possono acquistare alla Biglietteria del Cinema Odeon, Corso Andrea Palladio 176 / You can buy the tickets at the box office of Cinema Odeon, Corso Andrea Palladio 176
tel. +39 0444 543492

Zerogloss / Exworks

Ingresso a offerta libera / Pay-as-you-wish admission

	Martedì / Tuesday 01 Ottobre / October	Mercoledì / Wednesday 02 Ottobre / October	Giovedì / Thursday 03 Ottobre / October	Venerdì / Friday 04 Ottobre / October	Sabato / Saturday 05 Ottobre / October 2019
	BOTTEGA FAUSTINO	**CINEMA ODEON** (Sala Lampertico)	**CINEMA ODEON** (Sala Lampertico)	**CINEMA ODEON**	**ZEROGLOSS / EXWORKS**
h 15.00					**INDUSTRY** **– WORK IN PROGRESS** Meeting produttori - registi con progetti audio-visivi in fase di sviluppo sul tema del lavoro **Roba da donne** - Alessia Di Giovanni **Schianti** - Andrea Canova **I suoni del tempo** - Jeissy Trompiz **– WTFF @ Ferrovieri** **Edvige X** - Davide Crudetti, 12' **Ferro** - Carlo Tartivita, 8' **I diavoli dei campi** - Chiara Faggionato, 15'
h 18.30	**La dissolvenza del lavoro** Presentazione del libro con l'autore Emanuele Di Nicola **— Aperitivo inaugurale**				
h 19.00		**Di acqua, di fuoco e quello che resta** Matteo Ninni, 34' **Ronco rumor remoto / Rough Remote Rumble** Jorge López Navarrete, 74'	**Time to change / Tempo di cambiare** Maryam Rahimi, 15' **Wir träumten vom Frühling / My Russian Spring** Xenia Sigalova, 78'	**Het geluk van honden / A Dog's Luck** Nina de Vroome, 23' **Drømmeland** Joost van der Wiel, 73' Interviene Cooperativa Sociale Insieme	**Workaholic** Aperitivo di networking / Networking party A cura di / by Zerogloss, Bottega Faustino
h 21.30		**Hoa** Marco Zuin, 20' **L'ora d'acqua** Claudia Cipriani, 74'	**Il giardino** Francesca Bertin, 21' **Am Cu Ce - Mein ganzer Stolz / Am Cu Ce - Pride** Hannah Weissenborn, 19' **El Des-bloque Socialista** Jeissy Trompiz, 5' **Nimble Fingers** Parsifal Reparato, 52' Intervengono Cgil Cisl Uil Vicenza	**La epidemia** Pablo Conde, 11' **Cold Blow Lane** Penny Andrea 72' a seguire premiazioni / to follow Award ceremony	**EXTRAWORKS** **Et in terra Pacis** Mattia Epifani, 25' **Memoria del fuego** Francesco Clerici, 6' **Yi Xiang Yu Suo / Foreign Quartiers** Rajee Samarasinghe, 15' **Being and Becoming** Maite Abella, 9' **Can you see Work?** Shubhangi Singh, 18' **Mitten** Olivia Rochette, Gerard-Jan Claes, 53' a seguire premiazioni e closing party / to follow Award ceremony and closing party

i film saranno presentati dai registi / the films will be introduced by the directors

Nuove geografie dello sguardo

Working Title Film Festival 4 cambia date - dall' 1 al 5 ottobre - ma rimane la forte carica simbolica che il Primo maggio portava con sé e si rafforza la voglia di parlare di lavoro attraverso sguardi e rappresentazioni non banali e inedite.

Altra novità, assai gradita, un cambio di location: le proiezioni del concorso internazionale sono ospitate dalla sala cinematografica storica di Vicenza, il Cinema Odeon, da sempre sensibile a un cinema di qualità e "altro".

Sensibile al cinema, ma anche alla dimensione conviviale legata al buon vino (e non solo), è Bottega Faustino che ospita l'inaugurazione del festival con la presentazione di un libro, *La dissolvenza del lavoro* di Emanuele Di Nicola, che prosegue idealmente la riflessione germinata lo scorso anno nella conferenza sulla rappresentazione del lavoro nell'audiovisivo nell'ultimo decennio.

Zerogloss / Exworks rimane invece un punto di riferimento fin dalla prima edizione: in questa suggestiva ex officina meccanica, oggi design store e spazio creativo, per il secondo anno si svolgono le proiezioni della sezione "Extraworks" dedicata al cinema sperimentale, ibrido, alla video arte, alla performance. Questa stessa location ospita un'altra novità di questa edizione: "Work in progress", un meeting tra produttori e registi con progetti sul tema del lavoro in fase di sviluppo. Un primo tassello nella costruzione di un'offerta sempre più articolata, che oltre che "vetrina" diventi un po' "officina", come già sperimentato nello scorso inverno con il progetto spin-off "WTFF @ Ferrovieri".

La selezione dei film di quest'anno mi riempie di orgoglio per diversi motivi. Uno di questi, che scontato non è, è la numerosa presenza di registe in tutte le sezioni (circa la metà dei film). Non una mera questione di quote rosa, ma di alta qualità dei film proposti, che sono *anche* stati realizzati da donne. È un dato incoraggiante, visto che alcuni ruoli come la regia (ma anche la fotografia, il suono...) sono monopolizzati dal genere maschile.

Le registe dei film in concorso, ma anche i loro colleghi maschi, ci offrono sguardi inediti e personali sulla società odierna nella dimensione locale e globale: l'Iran e la difficile situazione delle donne (*Time to change*), un Vietnam polarizzato tra lavori tradizionali legati alla terra (*Hoa*) e l'industria dell'elettronica di consumo che sfrutta le sue lavoratrici (*Nimble Fingers*), così come sono sfruttati in Germania i camionisti rumeni di *Am Cu Ce – Pride*. E ancora, una Russia completamente trasformata, vista attraverso lo sguardo della regista che vi torna dopo 20 anni (*Wir träumten vom Frühling)*. La caduta del blocco socialista ha influenzato anche la vita e il lavoro del protagonista cubano di *El Des-bloque socialista*.

Di acqua, di fuoco e quello che resta, *Ronco rumor remoto* e *Drømmeland* sono abitati da personaggi solitari che incarnano la dialettica cultura/natura, di cui il lavoro è un tentativo di sintesi.

New geographies of the gaze

Working Title Film Festival 4 has changed its dates – now from 1 to 5 October – but what remains unchanged is the powerful symbolism of May Day, the International workers' day, as well as the intention to talk about work through unusual, un-stereotyped perspectives.

One more change from last year, the location has moved to an alternative, much appreciated venue: the screening of the international competition will be hosted by Vicenza's historic cinema theatre, Cinema Odeon, which has always been very keen on high-quality, "different" cinema.

Speaking of being keen on cinema, but also on the convivial dimension connected with good wine (and not just that), Bottega Faustino will host the opening of the festival with the book presentation *La dissolvenza del lavoro* by Emanuele Di Nicola, ideally continuing the reflection that started last year about the representation of work in audiovisual works in the last decade.

Zerogloss / Exworks is again a point of reference as it has always been since the very first edition of the festival: in the evocative setting of a former mechanical workshop, today a design store and a creative space, for the second year it will host the screenings of the "Extraworks" section, about experimental cinema, hybrid cinema, video art, and performance art. The same location will host one more novelty of this year's edition: "Work in progress", the meeting of producers and directors, featuring projects on the theme of work that are still in progress. It is a first step down the road of building an increasingly articulate offer, which can transform itself from a showcase to a workshop, as already proven last winter during the spin-off project "WTFF @ Ferrovieri".

This year's film selection makes me extremely proud for a number of reasons. One of which, not to be taken for granted, is the large presence of female directors in all the sections (about half of the films). It is not just a mere matter of quotas for women, but of the high quality of the proposed films, which have *also* been created by women. It is encouraging, since roles such as directors (but also cinematographers, sound designers) are usually hijacked by men.

The female directors of the competing films, as well as their male counterparts, offer a range of unusual, personal perspectives on today's society at local and global level: Iran and the difficult situation of women (*Time to change*), a polarised Vietnam – between traditional, land-related jobs (*Hoa*), and the industry of consumer electronics that exploits its female workers (*Nimble Fingers*), just as the Rumanian lorry drivers of *Am Cu Ce – Pride* are exploited in Germany. And again, a completely transformed Russia, seen through the gaze of the director, who goes back there after 20 years (*Wir träumten vom Frühling)*. The fall of the socialist bloc has had an impact onto the life and work of the Cuban protagonist of *El Des-bloque socialista*.

Così come accade al protagonista di *L'ora d'acqua*, subacqueo di professione. *Il giardino* costituisce invece un rifugio dall'afa e dal lavoro ripetitivo della costruzione della Pedemontana veneta. *Het geluk van honden / A Dog's Luck* si spinge fino a ribaltare la prospettiva adottando il punto di vista animale.

La narrazione del lavoro in questa edizione si tinge anche di noir: *Cold Blow Lane* disegna scenari lavorativi e umani post-moderni nel Regno Unito della Brexit, mentre *La epidemia* svela, attraverso uno scoop giornalistico, il complotto per risolvere l'annosa questione delle pensioni in Spagna.

Nella sezione Extraworks si possono rintracciare due fili conduttori principali: il rapporto con la memoria e la riflessione sul lavoro intellettuale e artistico. *Et in terra Pacis* disvela il passato doloroso di un luogo oggetto di un radicale restauro; la *Memoria del Fuego* è racchiusa nei gesti dei lavoratori di una manifattura di sigari in Nicaragua; *Yi Xiang Yu Suo / Foreign Quartiers* è il tentativo di far emergere dalle immagini della Cina contemporanea il legame di sangue che lega questa nazione al regista srilankese. In *Being and Becoming* le aspirazioni artistiche della giovinezza si concretizzano in un lavoro che in fondo non ci è andato tanto lontano. La regista di *Can you see work?* invece si chiede che cosa nella società contemporanea sia considerato lavoro e rivendica l'importanza dell'*otium*. Infine *Mitten* ci conduce attraverso il processo creativo dietro l'ideazione di una coreografia.

Di acqua, di fuoco e quello che resta, *Ronco rumor remoto*, and *Drømmeland* are inhabited by lonely figures, embodying the dialectics of culture/nature, which this work endeavours to merge.
Something similar happens to the protagonist of *L'ora d'acqua*, a professional scuba diver. *Il giardino* is instead a shelter from muggy weather and the repetitive work of the construction of the Pedemontana veneta highway. *Het geluk van honden / A Dog's Luck* gets to overturn the perspective, adopting the point of view of an animal.

The narration of work in this edition has also a hard-boiled shade: *Cold Blow Lane* traces post-modern working and human settings in post-Brexit United Kingdom, whereas *La epidemia* reveals, through a newspaper scoop, the conspiracy that attempts to deal with the issue of pensions in Spain.

In the Extraworks section two main red threads can be singled out: the relationship with memory and the reflection on intellectual and artistic work. *Et in terra Pacis* unveils the painful past of a place that is undergoing a radical restoration; *Memoria del Fuego* is enshrined in the memory of the workers of a cigar manufacturing factory in Nicaragua; *Yi Xiang Yu Suo / Foreign Quartiers* stands for the attempt to extract, out of the images of contemporary China, the blood tie that links this country to the Sri Lankan director. In *Being and Becoming* the artistic aspirations of young age become concrete in a work that after all has not missed them by much.

Le parole, soprattutto se costrette come in questo caso all'estrema sintesi, non potranno mai restituire l'intensità e la complessità dell'esperienza della visione. Ci vediamo in sala.

Marina Resta
direttrice artistica di Working Title Film Festival

The director of *Can you see work?*, instead, wonders what, in contemporary society, can be considered to be work and claims the importance of *otium* (idleness). Last, *Mitten* takes us through the creative process behind the creation of a choreography.

Words, especially if limited by the need for synthesis, will never deliver the intensity and complexity of the experience of vision. See you in the cinema.

Marina Resta
artistic director of Working Title Film Festival

English Translation by Giulia Galvan

Marina Resta (Altamura, Bari, 1984).
Ha studiato cinema all'Università di Bologna e alla Freie Universität Berlin. Ha frequentato il corso di Documentario alla Scuola Civica "Luchino Visconti" a Milano e un Master in Produzione e Comunicazione alla Ca' Foscari di Venezia. Come filmmaker ha realizzato *Milano fa 90* (2013), *L'acqua calda e l'acqua fredda* (2015). Nel 2018 *Tracce di Rocco* è tra i 10 progetti finalisti del Premio Zavattini. Dal 2016 è direttrice artistica e organizzatrice di Working Title Film Festival a Vicenza.

Marina Resta (Altamura, Bari, 1984).
She graduated in Film Studies from Università di Bologna and Freie Universität Berlin. She attended the Documentary course at the Film School Civica "Luchino Visconti" in Milan and a Master in Production and Communication at Ca' Foscari in Venice. As a filmmaker she made *Milano fa 90* (2013) and *L'acqua calda e l'acqua fredda* (2015). In 2018 *Tracce di Rocco* was selected among the 10 finalist projects of Premio Zavattini. Since 2016 she has been the artistic director and organizer of Working Title Film Festival in Vicenza.

PRESENTAZIONE LIBRO
Book presentation

Martedì / Tuesday 01/10
h 18.30

Bottega Faustino
Contra' S. Faustino 9

LA DISSOLVENZA DEL LAVORO

Emanuele Di Nicola presenta il suo libro / Emanuele Di Nicola presents his book

Da Ken Loach a Laurent Cantet, dai fratelli Dardenne a Lars von Trier, *La dissolvenza del lavoro. Crisi e disoccupazione attraverso il cinema* (Ediesse, 2019) è una vera e propria mappa del cinema sul lavoro nei nostri anni, che ricostruisce la filmografia e analizza le opere dei registi più significativi. Da film manifesto come *Full Monty* alle provocazioni estreme come *Il grande capo*, passando per la strada italiana di *Smetto quando voglio*: in sei capitoli vengono analizzati oltre cinquanta titoli. Durante la presentazione verranno proiettate clip dei film citati, discusse e commentate con il pubblico.

From Ken Loach to Laurent Cantet, from the Dardenne brothers to Lars von Trier, *La dissolvenza del lavoro. Crisi e disoccupazione attraverso il cinema* (Ediesse, 2019) is a thorough map on the cinema of work that covers the filmography and analyzes the movies of the greatest directors in this field. From the 1997 cult movie *Full Monty* to extreme provocations such as *The Boss of It All*, through the Italian way of *Smetto quando voglio*: more than fifty films in six chapters. During the book presentation, clips will be screened, discussed and commented with the audience.

Emanuele Di Nicola

Emanuele Di Nicola è giornalista e critico cinematografico. È redattore della rivista di cinema *Gli Spietati*. Scrive su varie testate (*Cineforum*, *Point Blank*, *Bookciak Magazine*), collabora con l'Università di Roma La Sapienza per la realizzazione di seminari e tiene lezioni sui maggiori registi contemporanei.

Emanuele Di Nicola is a journalist and film critic. He is an editor of the online movie magazine *Gli Spietati* and writes for various magazines (*Cineforum*, *Point Blank*, *Bookciak Magazine*). He collaborates with the University of Rome "La Sapienza" giving lectures and seminars on contemporary cinema.

Martedì / Tuesday 01/10
h 19 .30

Bottega Faustino
Contra' S. Faustino 9

Aperitivo inaugurale / Opening party

...e ogni sera, bar ufficiale del festival / ...and every evening, the official bar of the festival

02/10

h 19.00
Cinema Odeon
Sala Lampertico

Documentario
Italia, 2019, 34'

v.o. italiano, dialetto vigezzino sottotitoli italiano

DI ACQUA, DI FUOCO E QUELLO CHE RESTA

Regia, sceneggiatura, fotografia, suono, montaggio
Matteo Ninni

Musica
Murmur Mori

Cast
Gabriele Cantadore,
Piero Bona

Una piccola transumanza scende in valle per raggiungere una mostra/mercato di bovini. Quello che un tempo era la principale risorsa economica per chi viveva in montagna, oggi è intrattenimento per famiglie e turisti. Gabriele Cantadore è ancora profondamente legato a quella cultura, pur lavorando come operaio edile. Lo esprime attraverso la pittura che approccia utilizzando attrezzi del suo lavoro quotidiano e materiali recuperati nelle vecchie baite in disuso.

Bio-filmografia del regista Matteo Ninni (1972) è un filmmaker indipendente, diplomato in cinema documentario alla Luchino Visconti di Milano. È co-regista con Caterina Sarubbi e Paolo Tardugno di *Makers* (2014), documentario sulla terza rivoluzione industriale, e di *Sotterranea* (2016), un viaggio nei meandri del sottosuolo di Milano, scritto e girato con Chiara Campara e Carlo Tartivita e presentato nella rassegna WTFF @ Ferrovieri.

A small transhumant herd comes down from the mountains to reach a cattle fair/market. What was once the main economic resource for those who lived in the mountains, today is entertainment for families and tourists. Gabriele Cantadore is still deeply attached to that culture, even though he works as a construction worker. He expresses it through painting, which he approaches with the tools of his daily work and the materials he has recovered in old abandoned mountain huts.

Director's bio-filmography Matteo Ninni (1972) is an independent film-maker, he graduated in documentary cinema at Luchino Visconti Film School in Milan. He is co-director, with Caterina Sarubbi and Paolo Tardugno, of *Makers* (2014), a documentary film on the third industrial revolution, and of *Sotterranea* (2016), a journey through the meanders of the Milan underground, written and filmed with Chiara Campara and Carlo Tartivita and screened at the film festival WTFF @ Ferrovieri.

v.o. senza dialoghi

02/10

h 19.00
Cinema Odeon
Sala Lampertico

Documentario ibrido
Spagna, Perù, 2018, 74'

RONCO RUMOR REMOTO
ROUGH REMOTE RUMBLE

Regia e sceneggiatura
Jorge López Navarrete

Fotografia
Omar Quezada

Suono
Willy Ilizarbe

Montaggio
Diana Toucedo

Cast
David Rodríguez, Amelia Coronado

Produzione
Jorge López Navarrete, Delia García (produttrice associata)

Uno scalpellino torna alla sua terra natale, in montagna, per dare con le sue mani una fine dignitosa agli ultimi resti della sua casa d'infanzia, un modesto edificio in pietra diroccato che sta per essere demolito. Forse basta la mera contemplazione di una nuvola che cambia la sua forma per sapere se si può fare ancora qualcosa. *Ronco rumor remoto*, il cui protagonista è un vero tagliapietra, è la resistenza a un declino resa per immagini e suoni.

Bio-filmografia del regista Jorge López Navarrete (Badalona, 1976), dopo aver frequentato il Master in Digital Cinema all'Università Pompeu Fabra di Barcellona, ha girato *Little Block of Cement with Dishevelled Hair Containing the Sea*, cortometraggio a basso costo e autofinanziato che è stato nominato awgli European Film Awards 2014. *Ronco rumor remoto* è il suo primo lungometraggio, presentato all'Ann Arbor Film Festival.

A man's childhood home, a modest and ruined stonework on the mountains, is about to be demolished. A stonecutter returns to his native land to give with his own hands a dignified end to the last remains of his family's past. Perhaps the mere contemplation of a cloud changing its shape is enough to know whether something can still be done. Directed by a real stonecutter, *Ronco rumor remoto* presents the images and the sounds of the resistance to a decline.

Director's bio-filmography After completing a Master in Digital Cinema at the Pompeu Fabra University of Barcelona, Jorge López Navarrete (Badalona, 1976) made the self-financed low-budget short film *Little Block of Cement with Dishevelled Hair Containing the Sea*, nominated for the European Film Awards 2014. *Rough Remote Rumble* is his debut feature film, premiered at the Ann Arbor Film Festival.

02/10

h 21.30
Cinema Odeon
Sala Lampertico

Documentario
Italia, Vietnam, 2018, 20'

v.o. vietnamita sottotitoli italiano

HOA

Regia, sceneggiatura e fotografia
Marco Zuin

Suono
Roberto Cavallini

Montaggio
Marco Zuin

Montaggio del suono
Philippe Gozlan

Musica
Bottega Baltazar

Produzione
Altrove Films per Gtv Gruppo trentino di volontariato

Distribuzione
Altrove Films

Sito
www.altrovefilms.it
www.videozuma.it

Questo documentario racconta la vita quotidiana di Hoa, una guaritrice appartenente alla minoranza etnica Dao, che vive in un villaggio rurale nel Vietnam del Nord e, con l'aiuto di sua figlia Chiem e della sua famiglia, raccoglie le piante medicinali nella foresta e guarisce la comunità. Mentre le foreste sono minacciate dalla deforestazione a causa del rapido sviluppo, Hoa continua a trasmettere l'antica tradizione femminile delle pratiche di fitoterapia.

Bio-filmografia del regista Marco Zuin è laureato in Cinema al DAMS di Bologna, vive e lavora in Veneto ma non solo. Negli ultimi anni si è dedicato alla produzione di documentari sociali che trattano il tema della comunità e della fragilità come risorsa per la società, come *Daily Lydia* (Tanzania, 2014), *La sedia di cartone* (Kenya, 2015) e *Niente Sta Scritto* (Italia, Kenya, 2017).

This short documentary film follows the daily life of Hoa, a healer belonging to the Dao ethnic minority and living in a rural village in Northern Vietnam. Hoa collects officinal plants in the forest and heals the community with the help of her daughter Chiem and her family. While the forests are under threat of deforestation due to a rapid development, Hoa keeps transmitting the ancient female tradition of herbal medicine practices.

Director's bio-filmography Marco Zuin holds a degree in Cinema studies at Bologna's DAMS; he lives and works in the Veneto region, but not only there. In the last few years he has dedicated himself to producing social documentary films about the theme of community and fragility as an asset for the society, such as *Daily Lydia* (Tanzania, 2014), *La sedia di cartone* (Kenya, 2015), and *Niente Sta Scritto* (Italy, Kenya, 2017).

v.o. italiani sottotitoli inglese

02/10

h 21.30
Cinema Odeon
Sala Lampertico

Documentario
Italia, 2018, 72'

L'ORA D'ACQUA

Regia, sceneggiatura e montaggio
Claudia Cipriani

Fotografia
Claudia Cipriani, Mauro Deiana, Niccolò Volpati

Montaggio del suono
Massimo Parretti

Produzione
Ghiro Film

Distribuzione
Movieday

Sito
www.ghirofilm.it

Mauro è un sommozzatore che lavora a grandi profondità sotto le piattaforme petrolifere. Per farlo deve respirare elio e vivere in una camera iperbarica di 8 metri quadri per la maggior parte dell'anno. A un certo punto Mauro si rende conto di essere stufo della vita sulle piattaforme e cerca di realizzare il suo sogno d'infanzia: recuperare le navi affondate. Su tutto si staglia l'ingombrante e tragica sagoma semiaffondata della Costa Concordia.

Bio-filmografia della regista Claudia Cipriani è laureata in Filosofia e diplomata alla Civica Scuola di Cinema di Milano, al corso di Filmmaker. È giornalista professionista e ha lavorato per diversi quotidiani e riviste prima di dedicarsi alla regia, come freelance e per alcuni canali televisivi. Ha girato videoclip musicali, spot sociali, reportage e documentari, tra cui *Lasciando la Baia del Re* (2011), candidato come miglior documentario ai David di Donatello.

Mauro is a diver who works at great depths under oil rigs. To do so he has to breathe helium and live in a hyperbaric chamber of 8 square meters for most of the year. At a certain point Mauro realizes that he is fed up with life on the rigs and tries to make his childhood dream come true: recover sunken ships. The cumbersome and tragic semi-scuttled silhouette of the Costa Concordia ship stands out against everything.

Director's bio-filmography Claudia Cipriani holds a degree in Philosophy and a Diploma at the Milan Civica Scuola di Cinema as a Filmmaker. She is a professional journalist and worked for several newspapers and magazines before turning to directing as a freelancer and for a few tv channels. She shot music videos, social commercials, photo-reporting and documentary films, among which *Lasciando la Baia del Re* (2011), shortlisted as best documentary film at the David di Donatello awards.

03/10

h 19.00
Cinema Odeon
Sala Lampertico

Finzione, Drammatico
Iran, 2018, 15'

v.o. persiano sottotitoli italiano

TIME TO CHANGE
TEMPO DI CAMBIARE

Regia e sceneggiatura
Maryam Rahimi

Fotografia
Siavash Mazrooee

Suono
Omid Ghorbani

Montaggio
Elham Badee

Montaggio del suono
Soniaz Soltani

Musica
Mani Monadizadeh

Cast
Elsa Firouz Azar, Amin Imani, Soude Azghandi

Produzione
Amir Parvin Hosseini, Marlike Tasvir

Quattro donne di classi sociali diverse sono accomunate dal fatto di vivere una condizione di oppressione, nella società profondamente maschilista dell'Iran contemporaneo. Solo il lavoro, e con esso l'indipendenza economica, dà loro uno spiraglio per prendere in mano il loro destino. Il film è realizzato con la collaborazione di 19 donne, per raccontare le condizioni e il coraggio di cambiare le cose delle donne iraniane.

Bio-filmografia della regista Maryam Rahimi (1974) è una regista e scrittrice, cittadina italiana di origine iraniana, autrice di romanzi in italiano e persiano, collaboratrice di Rai Cinema. Il suo cortometraggio *Mare Nostrum* (2016) è stato tra i vincitori del bando MigrArti promosso dal Ministero dei beni e delle attività culturali.

Four women from different social classes share the fact that they live in a condition of oppression, in the deeply chauvinistic society of contemporary Iran. Only work, and with it economic independence, gives them a glimmer of opportunity to take their destiny into their own hands. The film is made with the collaboration of 19 women and intends to tell about the conditions and the courage to change the things Iranian women have.

Director's bio-filmography Maryam Rahimi (1974) is a director and writer, an Italian national of Iranian descent, author of novels in Italian and Persian, a collaborator of Rai Cinema. Her short film *Mare Nostrum* (2016) has been award-winner of the call MigrArti, promoted by the Italian Ministry of Cultural Heritage and Activities.

v.o. russo sottotitoli italiano

03/10

h 19.00
Cinema Odeon
Sala Lampertico

Documentario
Germania, Russia, 2018, 78'

WIR TRÄUMTEN VOM FRÜHLING
MY RUSSIAN SPRING

Regia e sceneggiatura
Xenia Sigalova

Fotografia e suono
Alexander Costea

Montaggio
Miriam Märk

Montaggio del suono
Andreas Goldbrunner

Musica
Jakob Klotz

Cast
Roman Rubanov, Alexander Karpekin, Vladimir Erin

Produzione
schöne neue filme

Distribuzione
aug&ohr Medien

Dopo il collasso dell'Unione Sovietica i genitori di Xenia Sigalova sono emigrati con lei in Germania. Vent'anni dopo lei torna nella sua terra d'origine per indagare che ne è stato dei suoi tre storici migliori amici. Roman, Vladimir e Alexander sono cresciuti in Unione Sovietica e si sono costruiti una posizione nella "nuova" Russia di Putin. Una panoramica della della vita della "Generazione Perestroika" e un intimo ritratto della Russia di oggi.

Bio-filmografia della regista Xenia Sigalova è nata nel 1980 a Voronezh, in Russia. Ha studiato filmmaking alla Hochschule für Fernsehen und Film München e ha girato diversi documentari tra cui *The opposite of work* (2009) e *Empty Orchestra* (2016), entrambi presentati in anteprima al festival Best.Doks di Monaco di Baviera. Ha inoltre realizzato più di 30 reportage per la televisione bavarese. *Wir träumten von Frühling* è il suo film di diploma.

After the collapse of the Soviet Union the parents of filmmaker Xenia Sigalova fled with her to Germany. Twenty years later she returned to her homeland to explore what became of her former three best friends. Roman, Vladimir and Alexander grew up in the Soviet Union and had to find their way in Putin's "new" Russia. On her journey Xenia gets an insight in the life of the "Perestroika Generation" and creates an intimate portrait of today's Russia.

Director's bio-filmography Xenia Sigalova was born in 1980 in Voronezh, Russia. She studied documentary film-making at the Hochschule für Fernsehen und Film München. During her studies she shot several short and feature-length documentary films, such as *The opposite of work* (2009) and *Empty Orchestra* (2016), both premiered at Best. Doks in Munich. Besides her studies she completed more than 30 tv reports for the Bavarian tv. *My Russian Spring* is her diploma project.

03/10

h 21.30
Cinema Odeon
Sala Lampertico

Documentario
Italia, Germania, 2018, 21'

v.o. italiano sottotitoli inglese

IL GIARDINO

Regia e sceneggiatura
Francesca Bertin

Fotografia
Leonhard Kaufmann

Suono
Julius Kaufmann

Montaggio
Francesca Bertin, Leonhard Kaufmann, Moritz Poth

Montaggio del suono
Tim Elzer

Un villaggio container nel caldo torrido di un'estate italiana. Qui vivono gli uomini vestiti di arancio, che nelle loro tute di sicurezza costruiscono una nuova arteria stradale, la superstrada Pedemontana veneta. La ripetizione ritmica della vita quotidiana viene accettata silenziosamente. Poco distante, un giardino offre rifugio nel paesaggio antropizzato.

Bio-filmografia della regista Francesca Bertin (1985, Castelfranco Veneto), dopo gli studi in Giurisprudenza frequenta la Professional Master Class della Werkleitzt Society nel 2014 ad Halle (Saale). Vive ad Amburgo dove sta terminando il master in Comunicazione visuale presso l'Accademia di Belle Arti e collabora al festival di documentario Dokumentarfilmwoche Hamburg.

A slum in the torrid heat of an Italian summer. This is where the men dressed in orange live, and in their safety overalls they build a new artery road, the Pedemontana veneta highway. The rhythmic repetition of daily life is silently accepted. Not far away, a garden offers shelter in the anthropized landscape.

Director's bio-filmography After studying Law, Francesca Bertin (1985, Castelfranco Veneto) attended the Professional Master Class at Werkleitz Society in 2014 at Halle (Saale). She lives in Hamburg, where she is about to complete her master's degree in Visual communication at the Academy of Fine Arts and she collaborates with the documentary film festival Dokumentarfilmwoche Hamburg.

03/10

h 21.30
Cinema Odeon
Sala Lampertico

Finzione, drammatico
Germania, 2019, 19'

v.o. tedesco, romeno sottotitoli italiano

AM CU CE - MEIN GANZER STOLZ

AM CU CE - PRIDE

Stancu, un camionista romeno, ha dato al nipote Dragan una seconda patente: nella loro azienda di trasporti tedesca è una pratica comune farlo, per forzare i limiti che la legge impone al tempo di guida. Ma quando Dragan per poco non provoca un incidente per un colpo di sonno alla guida, Stancu inizia a mettere in questione la ragionevolezza di ciò che viene messo in gioco nell'economia dell'autotrasporto a lunga distanza.

Bio-filmografia della regista Hannah Weissenborn (1993) ha girato il suo primo documentario tra gli Usa, il Messico, la Romania e il Regno Unito. Dopo gli studi in scienze politiche, scienze sociali e legge, ha deciso di diventare una filmmaker. Dal 2015 studia regia alla Filmakademie Baden-Württemberg. Il suo primo corto di finzione *Hide!* è stato premiato al Girls Go Movie Festival di Mannheim.

Romanian truck driver Stancu has given his nephew Dragan a second driving licence. In their German transport company it's a common practice with a view to stretch the legal restrictions on the driving time. But when Dragan nearly causes an accident due to drowsy driving, Stancu begins to question the sensibility of what they are putting at stake in order to keep up in the long-haul transport industry.

Director's bio-filmography Hannah Weissenborn (1993) shot her first documentary in the USA, Mexico, Romania, and United Kingdom. After studying politics, social sciences and law, she decided to become a film-maker. Since 2015 she has been studying feature film directing at Filmakademie Baden-Württemberg. Her first fiction short film *Hide!* was presented with an award at the Girls Go Movie Festival in Mannheim.

Regia
Hannah Weissenborn

Sceneggiatura
Hannah Weissenborn, Dominik Huber

Fotografia
Christian Neuberger

Suono
Johann Meis

Montaggio
Elena Schmidt

Montaggio del suono
Thomas Rother

Musica
Jan Pfitzer

Cast
Gundars Abolins, Axel Moustache

Produzione
Christina Honig

Distribuzione
Filmakademie Baden-Württemberg

Sito
www.facebook.com/amcuce.shortfilm

03/10

h 21.30
Cinema Odeon
Sala Lampertico

Documentario
Cuba, Venezuela, Spagna, 2019, 5'

v.o. spagnolo, ceco sottotitoli italiano

EL DES-BLOQUE SOCIALISTA
AUTUMN OF SOCIALIST NATION

Regia e sceneggiatura
Jeissy Trompiz

Fotografia
Laura Sanz

Suono
Jeissy Trompiz, Laura Sanz

Montaggio
Jeissy Trompiz

Cast
Roberto Calero

Produzione e distribuzione
Jeissy Trompiz, Laura Sanz

Roberto, un uomo cubano, da giovane andò a studiare in Cecoslovacchia, l'odierna Repubblica Ceca, per specializzarsi in assemblaggio di automobili e poter poi lavorare nell'industria automobilistica. Ma quando tornò a Cuba, il blocco socialista era caduto, e i suoi sogni sono andati dissolvendosi col tempo.

Bio-filmografia del regista Jeissy Trompiz (Venezuela, 1986) è diplomato in regia e sceneggiatura alla Escuela Internacional de cine y Tv (Eictv) di Cuba. I suoi cortometraggi sono stati selezionati in diversi festival. Il suo lungometraggio *La Imagen del Tiempo (Timeless Havana)* è stato selezionato al FID Marseille 2019. Sta lavorando al cortometraggio *I Suoni del tempo*, una coproduzione italo-cubana-venezuelana (Premio Zavattini 2018 per lo sviluppo di progetti con film d'archivio).

Roberto, a Cuban man, went to study in Czechoslovakia, today the Czech Republic, to specialize in automotive assembly and work in a car factory. But when he went back to Cuba, the socialist bloc fell and his dreams got lost in time.

Director's bio-filmography Jeissy Trompiz (Venezuela, 1986) holds a Filmmaking and Scriptwriting degree from the Escuela Internacional de cine y Tv, Cuba (Eictv). His short films have been screened in several festivals. His feature film *La Imagen del Tiempo (Timeless Havana)* has been selected by FID Marseille 2019. He's currently working on the short film *I Suoni del tempo*, an Italian-Cuban-Venezuelan co-production (Premio Zavattini 2018 for development projects with archive films).

v.o. vietnamita, muong sottotitoli italiano

03/10

h 21.30
Cinema Odeon
Sala Lampertico

Documentario
Italia, Vietnam, 2017, 52'

NIMBLE FINGERS

Regia e fotografia
Parsifal Reparato

Sceneggiatura
Parsifal Reparato, Valentina Signorelli, Marta Gasperroni

Suono e montaggio del suono
Federico Tummolo

Montaggio
Armando Duccio Ventriglia

Musica
Eugenio Vatta e Andrea Filippucci; Pham Thi Hue; E'Zezi

Cast
Bùi Thị Bảy, Nguyễn Thị Thanh, Vũ Thị Kim Dung

Produzione
NACNE

Distribuzione
Antropica

Sito
www.parsifal.name

Bay, giovane donna migrata dagli altopiani del Nord del Vietnam, vive e lavora alla periferia di Hanoi, in uno dei siti di produzione industriale tra i più grandi al mondo. Il racconto prende forma attraverso il suo sguardo, i suoi sogni e le sue paure, descritte anche attraverso i disegni delle operaie che prendono vita nelle animazioni del film, nato in parallelo a una ricerca sui diritti dei lavoratori e le loro condizioni di vita nel Paese asiatico.

Bio-filmografia del regista Parsifal Reparato (1985) è antropologo, giornalista e direttore della fotografia. Da anni lavora sui paesi socialisti ed ex-socialisti che affrontano la sfida dell'economia globale. Tra i suoi documentari *Más allá de la Santería* (2011, regista), *Villa villa Vigna* (2012, co-regista), *Rezeki* (2015, co-regista) e *El camino de Santiago* (2018, regia unità italiana).

Bay, a young woman who migrated from the highlands of Northern Vietnam, lives and works on the outskirts of Hanoi, in one of the largest industrial production sites in the world. The story takes shape through her eyes, her dreams and her fears: these are also described by the drawings of the workers that become animations in the film; the film started in parallel with a research on the rights of workers and their living conditions in the Asian country.

Director's bio-filmography Parsifal Reparato (1985) is an anthropologist, a journalist and a director of photography. He has been working for years on the challenge of the global economy in the socialist and former socialist countries. Among his documentary films: *Más allá de la Santería* (2011, director), *Villa villa Vigna* (2012, co-director), *Rezeki* (2015, co-director) and *El camino de Santiago* (2018, director for the Italian unit).

04/10

h 19.00
Cinema Odeon

Documentario
Belgio, 2018, 23'

v.o. senza dialoghi

HET GELUK VAN HONDEN
A DOG'S LUCK

Regia, fotografia e montaggio
Nina de Vroome

Suono
Lennert De Taeye

Montaggio del suono
Sabrina Calmels

Musica
Yehuda Yannay

Produzione
Blauwhuis, Lotte Van Craeynest

Distribuzione
Blauwhuis

Sito
www.blauwhuis.be/nl/projects/detail/het-geluk-van-honden

Molti cani vengono addestrati come cani poliziotto. Imparano le coreografie del lavoro di polizia: mordere e mollare la presa, seguire e fermarsi. Mentre guardano in alto con desiderio, i cani sembrano intimamente connessi con i loro padroni. Sono mansueti e addomesticati; la loro vita è diretta dagli uomini. Allo stesso tempo rappresentano sempre un'alterità inafferrabile. Una distanza divide umani e animali, e i cani ci guardano dall'altro lato.

Bio-filmografia della regista Nina de Vroome (Paesi Bassi, 1989) si è diplomata in regia nel 2013 all'Accademia Reale di belle arti di Gand. *Il suo film Een idee van de zee* (*A Sea Change*, 2016) è stato presentato al festival Visions du Réel di Nyon. Scrive su Sabzian, una rivista online di riflessioni sul cinema. Realizza collage e video installazioni.

Several dogs are being trained as patrol dogs. Their owners teach them the choreographies of police work: biting and letting go, chasing and stopping. As they longingly look up at them, the dogs seem to be intimately connected with their owners. They are meek and tamed; their life is directed by humans. At the same time they always stand for the elusive other. A gap divides humans and animals, and these dogs watch us from the other side.

Director's bio-filmography Nina de Vroome (The Netherlands, 1989) graduated in 2013 from the Royal Academy of Fine Arts in Ghent as a film-maker. Her film *Een idee van de zee* (*A Sea Change*, 2016) premiered at Visions du Réel in Nyon. She is a contributor to Sabzian, a collection of online reflections on cinema. She also makes collages and video installations.

v.o. norvegese sottotitoli italiano

04/10

h 19.00
Cinema Odeon

Documentario
Paesi Bassi, 2019, 73'

DRØMMELAND

Il sessantenne Nils ha voltato le spalle alla società e si è rifugiato in una piccola baita nelle montagne della Norvegia con il suo cavallo. Nonostante il suo tentativo di distanziarsi dal mondo, Nils ha portato con sé il suo smartphone e deve affrontare il suo bisogno di avere un contatto con gli altri. Il documentario descrive e osserva il modo in cui Nils cerca un equilibrio tra il contatto con la natura, se stesso e la sua famiglia.

Bio-filmografia del regista Joost van der Wiel (1983) si è laureato in Audiovisual design nel 2006 vincendo il Sint Lucas Graduation award. Ha continuato a studiare Audiovisual design alla Willem de Kooning Academy di Rotterdam. Nel 2010 ha vinto il Dutch Film Fund Documentary Wildcard, il WDKA Drempel Award e il Maaskant Award. Il documentario *The Shepherd* (2016), su un medico di base di 91 anni, ha vinto il premio per il miglior cortometraggio a WTFF2.

60-year-old Nils has turned his back on society and has taken his refuge in a small wooden cabin in the mountains of Norway, where he lives with his horse. Despite his attempt to distance himself from the world, Nils brought his cellphone and is confronted with his urge to have contact with others. This documentary describes and observes how Nils is trying to find the balance between being in touch with nature, himself, and his family.

Director's bio-filmography Joost van der Wiel (1983) graduated in Audiovisual design in 2006 with the Sint Lucas Graduation award. He continued to study Audiovisual design at the Willem de Kooning academy in Rotterdam. In 2010 he won the Dutch Film Fund Documentary Wildcard, the WDKA Drempel award and the Maaskant award. *The Shepherd* (2016), a documentary about a 91 year-old general practitioner, won the Best Short Film prize at WTFF2.

Regia e sceneggiatura
Joost van der Wiel

Produttore
Wout Conijn

Fotografia
Rogier Timmermans, Joost van der Wiel

Suono
Paul Gies

Suono in presa diretta
Bram Boers

Montaggio
Herman P Koerts, Tom Denoyette

Musica
Tobias Borkert

Produttore esecutivo
Constant van Panhuys

Produzione
Conijn Film

Distribuzione
Some Shorts

Sito
www.conijnfilm.com

04/10

h 21.30
Cinema Odeon

Finzione, Commedia
Spagna, 2019, 11'

v.o. spagnolo sottotitoli italiano

LA EPIDEMIA

Un giornalista ha per le mani un grande scoop: il governo ha messo in atto un piano segreto per risolvere il problema delle pensioni grazie a un vaccino antinfluenzale...

Bio-filmografia del regista Pablo Conde (Valladolid, 1987) è laureato in giornalismo all'Università Complutense di Madrid e diplomato in sceneggiatura e audiovisivo per l'educazione alla scuola CEV Madrid. Lavora come redattore all'emittente televisiva Antena 3 e ha scritto, diretto e prodotto cortometraggi come *Supreme* (miglior cortometraggio al Festival Internacional De Cortometrajes De Aguilar De Campóo), pubblicità, videoclip e un documentario.

A journalist is about to get a great scoop: the government has a secret plan to solve the problem of pensions through the flu vaccine...

Director's bio-filmography Pablo Conde (Valladolid, 1987) holds a Bachelor of Arts in Journalism from the Madrid Complutense University and a degree in Screenwriting and audiovisual educational tools at the CEV Madrid. He works as news editor at Antena 3 Tv and has written, directed and produced shorts films like *Supreme* (best short film at Festival Internacional De Cortometrajes De Aguilar De Campóo), commercial videos, music videos, and a documentary film.

Regia, sceneggiatura e montaggio
Pablo Conde

Fotografia
Alberto Martínez

Suono e montaggio del suono
Alejandro Ruiz

Musica
Raúl Galván

Cast
Canco Rodríguez, Mariano Venancio, Lucía Quintana, Mamen Godoy

Produzione
Pablo Conde

Distribuzione
Marta Salvador Tato (Distribution with Glasses)

v.o. inglese sottotitoli italiano

04/10

h 21.30
Cinema Odeon

Finzione, Noir, Sperimentale
Regno Unito, 2019, 71'

COLD BLOW LANE

Mary Henry (Grace Chilton) è una piccola criminale che si arrangia collaborando con una banda capeggiata dalla minacciosa Mademoiselle (Susan Lynch). Anche la sua vita domestica non è semplice, intrappolata in un monolocale e in un continuo confronto con il suo ambizioso ragazzo, Mr. X. Presto Mary capisce che deve trovare un modo per fuggire da Londra se vuole salvarsi. Una metafora del potere e della sopravvivenza nel fiorente regno neoliberista della Londra contemporanea.

Bio-filmografia della regista Penny Andrea (1990) è un'artista e filmmaker britannica. Ha studiato Belle Arti alla Oxford University e al De Ateliers di Amsterdam. È stata assistente degli artisti e filmmaker Daria Martin, Runa Islam e John Walter. Le sue videoinstallazioni hanno partecipato a mostre collettive in tutta Europa. *Cold Blow Lane* è il suo primo lungometraggio.

Mary Henry (Grace Chilton) is a city urchin, struggling to make ends meet working for a crime ring run by sinister pragmatist Mademoiselle (Susan Lynch). Home life is no easier, trapped in a one-bed and a battle of wits with her ambitious boyfriend, Mr X. Soon, Mary finds she must piece together a way out of London before she runs out of luck. A metaphor of power and survival in the flourishing neo-liberal kingdom of modern day London.

Director's bio-filmography Penny Andrea (1990) is a British artist and filmmaker. She studied Fine Art at Oxford University and De Ateliers, Amsterdam. She has assisted artist filmmakers Daria Martin, Runa Islam and John Walter, and her own video installations were shown in group exhibitions throughout Europe. *Cold Blow Lane* is her first feature film.

Regia e sceneggiatura
Penny Andrea

Fotografia
Poppy Illsley, Ryan Kernaghan, James Stoneley

Scenografia e montaggio del suono
Joseph Nickson

Suono
Jordan Lewis

Montaggio
Luke Wasylkiw

Musica
Tangel Trio

Cast
Susan Lynch, Grace Chilton, Ken Nwosu, Adam El Hagar

Produzione
Swamp Light Productions

Produttrice
Lorna Nickson Brown

Produttore esecutivo
Merlin Merton

Sito
www.coldblowlanemovie.com

INDUSTRY

Sabato / Saturday 5/10
h 15.00

Zerogloss / Exworks
Strada del Pasubio 106/G

WORK IN PROGRESS

Work in progress – meeting tra produttori e registi

Un incontro pensato per far crescere progetti audiovisivi sul tema del lavoro in fase di sviluppo. Lo scopo di Work in progress è mettere in moto nuove sinergie tra gli autori selezionati tramite un bando, che hanno l'opportunità a presentare i loro progetti "in progress", e i produttori invitati per fornire il proprio parere e mettere a disposizione la propria esperienza, presentando a loro volta dei case studies.

Work in progress – meeting of producers and film-makers

This meeting was conceived to facilitate the growth of audiovisual works on the theme of work as they are still being developed. The goal of Work in progress is triggering new synergies between the authors that have been selected by open call, and who have the opportunity to show their projects "in progress", and the producers who have been invited to offer their opinion and their experience, also presenting their own case studies.

Working Title Film Festival @ Ferrovieri

WTFF @ Ferrovieri è un progetto spin-off del festival, realizzato tra ottobre 2018 e febbraio 2019, e ha previsto diverse attività (laboratori, residenze artistiche, produzione di film e una rassegna cinematografica) su e nel quartiere dei Ferrovieri di Vicenza e il suo rapporto storicamente molto stretto con il lavoro. Tre registi under 35, selezionati tramite bando, hanno realizzato altrettanti cortometraggi documentari, prodotti da Marina Resta e Giulio Todescan.
Il progetto è stato promosso dall'associazione LIES con il sostegno della SIAE e del MiBACT tramite il bando Sillumina – Copia privata per i giovani, per la cultura (2017) e della Fondazione Cariverona (Bando Cultura 2018).

Working Title Film Festival @ Ferrovieri

WTFF @ Ferrovieri is a spin-off project of the festival, which was carried out from October 2018 to February 2019 and included various activities (workshops, artistic residences, the production of films, and a small film festival) about and around the quarter of Ferrovieri (railway workers) in Vicenza and its historical connection to the world of work. Three film directors under 35 of age, selected by open call, created as many documentary short-films that were produced by Marina Resta and Giulio Todescan.
The project was promoted by the LIES organisation, with the support of SIAE and MiBACT through the calls for tenders Sillumina – Copia privata per i giovani, per la cultura (2017), and Fondazione Cariverona (Cultura open call 2018).

Produttori

Serena Gramizzi
Nata a Genova nel 1981, dopo la laurea in Dams Cinema all'Università di Bologna, nel 2004 ha fondato Videoinflussi, per la quale ha prodotto documentari e organizzato festival cinematografici. Nel 2013 ha fondato la società di produzione di documentari creativi Bo Film (www.bofilm.it). Tra i film da lei prodotti: *ALMOST NOTHING | CERN Experimental City* di Anna de Manincor | ZimmerFrei, *Un paese di Calabria* di Shu Aiello e Catherine Catella, *The black sheep* di Antonio Martino.

Giovanni Pellegrini
Regista e produttore nato a Venezia nel 1981, si è diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia nel 2012. Il suo documentario d'esordio *Bring the sun home* (2013) è stato premiato in numerosi festival internazionali tra cui Festival di Locarno, Human Rights Film Festival di San Sebastian, EFFA di Melbourne, Visioni Italiane di Bologna. Nel 2016 ha scritto, diretto e prodotto il documentario *Aquagranda in crescendo*, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia, città dove recentemente ha aperto la casa di produzione Ginko Film.

Paolo De Angelis
Nato a Roma nel 1982, laureato in Forme e tecniche dello spettacolo all'Università La Sapienza, dal 2010 collabora con festival e produzioni. Dal 2014 lavora stabilmente come produttore esecutivo a Metropolis Produzioni (www.metro-polis.it) di Lucca e dal 2015 con Accademia Cinema Toscana. Ha prodotto ad oggi cinque cortometraggi e tre lungometraggi, il più recente dei quali è *Paperman* (2019) di Domenico Zazzara.

Producers

Serena Gramizzi
Born in Genoa in 1981, after her degree at Dams Cinema at the University of Bologna, in 2004 she founded Videoinflussi, for which she produced documentary films and she organised film festivals. In 2013 she founded the production company for creative documentary films Bo Film (www.bofilm.it). The films she has produced include: *ALMOST NOTHING | CERN Experimental City* by Anna de Manincor | ZimmerFrei, *Un paese di Calabria* by Shu Aiello and Catherine Catella, *The black sheep* by Antonio Martino.

Giovanni Pellegrini
Director and producer born in Venice in 1981. He graduated at Centro Sperimentale di Cinematografia in 2012. His first documentary *Bring The Sun Home* (2013) has been presented with awards in numerous international festivals, including Locarno Festival, Human Rights Film Festival in San Sebastian, Melbourne EFFA, Italian Visions in Bologna. In 2016 he wrote, directed and produced the documentary *Aquagranda in crescendo*, which premiered at the Venice Film Festival. Hee has recently opened the production company Ginko Film (www.ginkofilm.it) in Venice.

Paolo De Angelis
Born in Rome in 1982, he holds a degree in Cinema History and Critique at Università La Sapienza. Since 2010 he collaborates with festivals and productions. Since 2014 he works permanently as executive producer at Metropolis Produzioni (www.metro-polis.it) in Lucca, and since 2015 at Accademia Cinema Toscana. To date, he produces five short films and three feature films, among which the latest is *Paperman* (2019) by Domenico Zazzara.

05/10

h 15.00
Zerogloss / Exworks

Finzione, Dramedy
Italia, 90' (durata prevista)

v. o. italiano

ROBA DA DONNE
(L'ARTE DI RICOSTRUIRE SE STESSE)

Soggetto, sceneggiatura e regia
Alessia Di Giovanni

Un gruppo di donne sottoccupate con alle spalle delle storie di violenza domestica decide di aprire un'impresa edile. Poco per volta, l'impresa ha successo, unendo le socie/amiche sempre di più e curando le ferite delle loro anime. Chi l'ha detto che fare il muratore non è "roba da donne"?

Bio-filmografia della regista Alessia Di Giovanni, classe 1979, sceneggiatrice di fumetti e di cinema e regista, ha cofondato lo studio CreativeComics. Ha scritto e girato corti, documentari e due lungometraggi. Tra i corti: *Questione di corna* prodotto da SkyCinema con Marco Silvestri e Jessica Polsky e musiche di Banda Osiris, e *A cuore aperto* con Carlo Lucarelli. Tra i documentari: *In Cerca* sul side project di Xabier Iriondo con Ritmo Tribale e *Lavoratrici* su donne e violenza sul lavoro, uscito sul sito di D di Repubblica.

A group of underemployed women, with a background of domestic abuse, decides to open a construction company. Little by little, this company becomes successful, getting its partners/friends closer and closer and healing the wounds of their souls. Who said being a constructor worker is not "a woman's business"?

Director's bio-filmography Alessia Di Giovanni, born in 1979, scriptwriter for comic strips and screenwriter as well as film director, co-funded the CreativeComics studio. She has written and filmed short-films, documentary films, and two feature films. The short-films include: *Questione di corna*, produced by SkyCinema with Marco Silvestri and Jessica Polsky and music by Banda Osiris, and *A cuore aperto* with Carlo Lucarelli. Her documentary films include: *In Cerca* about the side project of Xabier Iriondo with Ritmo Tribale, and *Lavoratrici* about women and violence on the workplace, which was published on the website of D di Repubblica.

Progetto in fase di sviluppo /
Project at the development stage

v. o. italiano

05/10

h 15.00
Zerogloss / Exworks

Documentario
Italia, 72' (durata prevista)

SCHIANTI

Nell'ottobre 2018 una forte raffica di vento ha travolto e abbattuto in poche ore oltre due milioni di metri cubi di alberi trentini. Un custode forestale, un boscaiolo cimbro e un'entomologa ci accompagnano nel lungo e complesso lavoro di bonifica dei boschi, mentre l'emergenza climatica sembra incombere come un'invisibile minaccia.

Bio-filmografia del regista Andrea Canova, filmmaker e documentarista vicentino, classe 1979, ha vissuto per 12 anni a Napoli realizzando documentari brevi sui luoghi urbani e conducendo laboratori di cinema nelle scuole di periferia. È tra i 24 registi (con Paolo Sorrentino e Pietro Marcello) del film documentario *Napoli 24* (2010) prodotto da Indigo Film e Rai Cinema. Il suo primo lungometraggio documentario *Je so' pazzo* (2018) ha vinto lo Spiraglio Film Festival di Roma e l'Ischia Film Festival – Scenari Campani.

Soggetto, sceneggiatura e regia
Andrea Canova

In October 2018 a strong gust of wind swept over and cut down in just a few hours more than two million cubic meters of trees in Trentino Alto Adige. A forest ranger, a Cimbrian woodsman, and an entomologist will accompany us into the long and complex work of reclaiming the woods, while a climate emergency seems to loom like an invisible threat.

Director's bio-filmography Andrea Canova, a film-maker and documentary film-maker from Vicenza, born in 1979, lived 12 years in Naples, where he created short documentary films about urban areas and by leading film-making workshops in the schools of the city suburbs. Is one of the 24 directors (alongside Paolo Sorrentino and Pietro Marcello) of the documentary film *Napoli 24* (2010), produced by Indigo Film and Rai Cinema. His first feature length documentary film *Je so' pazzo* (2018) was presented with an award at the Spiraglio Film Festival in Rome and at the Ischia Film Festival – Scenari Campani.

Progetto in fase di sviluppo /
Project at the development stage

05/10

h 15.00
Zerogloss / Exworks

Sperimentale
Italia, Cuba, Venezuela
15' (durata prevista)

v. o. spagnolo e portoghese, sottotitoli in italiano

I SUONI DEL TEMPO

Soggetto, sceneggiatura e regia
Jeissy Trompiz

Progetto in fase di sviluppo /
Project at the development stage

Cosa succederebbe se qualcuno avesse la possibilità di ascoltare i suoni del passato? Sulla base di quanto suggerisce la Psicofonia, i suoni non si disperdono, ma viaggiano eternamente nello spazio. Nico è un fonico alla ricerca di suoni di guerre di altri tempi da catturare con un registratore speciale. Nella sua ricerca, Nico riesce a captare la voce di Andrés, un soldato dell'Ultima Grande Guerra che sta raccontando la sua esperienza.

Bio-filmografia del regista Jeissy Trompiz, nato in Venezuela nel 1986, è diplomato in regia e sceneggiatura alla Escuela Internacional de cine y Tv (Eictv) di Cuba. I suoi cortometraggi sono stati selezionati in diversi festival. Il suo lungometraggio *La Imagen del Tiempo (Timeless Havana)* è stato selezionato al FID Marseille 2019. Sta lavorando al cortometraggio *I Suoni del tempo*, una coproduzione italo-cubana-venezuelana (Premio Zavattini 2018 per lo sviluppo di progetti con film d'archivio).

What would happen if someone had a chance to listen to the sounds of the past? According to psychophonia, sounds don't get dispersed, but travel eternally through space. Nico is a sound engineer who is looking for the sounds of wars in another time, to be captured with a special recorder. In his search, Nico manages to capture the voice of Andrés, a soldier of the Great War, who is telling about his experience.

Director's bio-filmography Jeissy Trompiz, born in Venezuela in 1986, graduated in film directing at Escuela Internacional de cine y Tv (Eictv) in Cuba. His short-films were selected by various festivals. His feature film *La Imagen del Tiempo (Timeless Havana)* was shortlisted by FID Marseille 2019. He is currently working on the short-film *I Suoni del tempo*, an Italian-Cuban-Venezuelan production (Premio Zavattini 2018 for the development of projects with archive films).

05/10

h 15.00
Zerogloss / Exworks

Documentario
Italia, 2019, 12'

v.o. italiano

EDVIGE X.

Batte il sole sui campi di Monteviale. Edvige X. cammina: gli occhi bassi, l'aria dura. Nella sua testa ancora il rumore serrato delle macchine dell'Olivotto. Un braccio meccanico che scende, un altro carico di libri che se ne va. Sono anni che Edvige non entra in quella fabbrica, eppure l'odore della carta continua ad arrivare forte fin quassù.

Bio-filmografia del regista Davide Crudetti, nato nel 1991 a Latina, si è laureato in DAMS presso l'Università di Bologna e ha frequentato il corso base di regia del CSC di Roma. Dal 2012 al 2014 ha lavorato a Madrid come aiuto-regia presso Cine sin Autor e dal 2016 lavora con ZaLab come regista e formatore di video partecipativo. Ha realizzato il documentario *Mingong* (2016) e sta producendo con ZaLab il suo secondo lungometraggio documentario, *Mamma Rita*, finalista del Premio Solinas 2017.

The sun shines on the fields of Monteviale. Edvige X. is walking: her eyes look down, she is a tough one. In her head, the constant noise of the machines of the Olivotto factory. A mechanical arm goes down, another one, loaded with books, carries them away. It has been years since Edvige last entered this factory, and yet the smell of the paper keeps on coming up here.

Director's bio-filmography Davide Crudetti, born in 1991 and based in Latina, graduated from DAMS at the University of Bologna and attended the basic course in directing at CSC in Rome. From 2012 to 2014 he worked in Madrid as assistant director at Cine sin Autor and since 2016 he has been working with ZaLab as director and trainer for participatory video projects. He created the documentary film *Mingong* (2016) and with ZaLab he is producing his second feature length documentary film, *Mamma Rita*, finalist at Premio Solinas 2017.

Soggetto, regia, fotografia, suono in presa diretta, montaggio
Davide Crudetti

con
Edvige Xompero

Materiali archivio
Super 8 famiglie Gandolfi e Pellizzaro

Produzione
Marina Resta e Giulio Todescan per LIES - Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale

Realizzato nell'ambito del progetto Working Title Film Festival @ Ferrovieri /
Produced within Working Title Film Festival @ Ferrovieri project

05/10

h 15.00
Zerogloss / Exworks

Documentario
Italia, 2019, 8'

v.o. italiano

FERRO

Un quartiere può mostrare ritrosia a farsi fissare in delle immagini. A volte succede che invece sia l'osservatore a non volerne sapere di lasciare traccia. Capita così che ci si abbandoni a delle divagazioni. Ferro è una di queste: un movimento in spazi e tempi distanti in compagnia di filmini e storie più o meno recenti e... sconosciuti.

Bio-filmografia del regista Carlo Tartivita, nato in provincia di Messina nel 1984, laureato in Sociologia all'Università di Trento, si è diplomato al corso di documentario della Scuola di Cinema e Televisione Luchino Visconti di Milano e ha seguito corsi di specializzazione in post-produzione video presso il CFP Bauer di Milano. Ha realizzato i documentari *TSN - Frammenti da un poligono di tiro* (2014), *Sotterranea* (2016) insieme a Chiara Campara e Matteo Ninni, e *Potlach Milano* (2018) con il collettivo Immaginariesplorazioni.

A neighbourhood can be reluctant to being framed by images. Sometimes it's about the beholders not wanting to leave any trace. So one can let one's thoughts wander around. Ferro is one of these wanderings: a movement through distant time and space, accompanied by video clips and stories from a close or distant past... an unknown one.

Bio-filmografia del regista Carlo Tartivita, born in the province of Messina in 1984, a degree in Sociology at the University of Trento, graduated from the documentary course of the School of Cinema and Television Luchino Visconti in Milan and attended advanced courses of post-production video at the CFP Bauer in Milan. He created the documentary films TSN - *Frammenti da un poligono di tiro* (2014), *Sotterranea* (2016) together with Chiara Campara and Matteo Ninni, and *Potlach Milano* (2018) with the collective Immaginariesplorazioni.

Soggetto, regia, fotografia, suono in presa diretta, montaggio
Carlo Tartivita

con
Mario Cazzavillan

Materiali archivio
Super 8 famiglie Cazzavillan, Pellizzaro, Gandolfi

Produzione
Marina Resta e Giulio Todescan per LIES - Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale

Realizzato nell'ambito del progetto Working Title Film Festival @ Ferrovieri /
Produced within Working Title Film Festival @ Ferrovieri project

v.o. italiano

05/10

h 15.00
Zerogloss / Exworks

Documentario
Italia, 2019, 15'

I DIAVOLI DEI CAMPI

Toni Carta (1928-2014) dall'età di 16 anni lavora come operaio alle Officine Grandi Riparazioni, asse portante del quartiere Ferrovieri di Vicenza. La sua principale vocazione però è la pittura. I personaggi sospesi che attraversano le sue tele ci accompagnano in un viaggio che ci racconta il tramonto delle certezze della civiltà contadina.

Bio-filmografia della regista Chiara Faggionato, nata nel 1990 e residente a Sovizzo (Vicenza), ha studiato Cinema presso l'Università di Roma Tre e Arti visive allo IUAV di Venezia e ha frequentato la Scuola di fotogiornalismo presso l'ISFCI di Roma. Ha realizzato il cortometraggio *Ardeidae* (2014) insieme a Daniele Tucci e Corrado Chiatti, oltre che una serie di progetti visivi, principalmente video e foto, che riflettono sulle dinamiche urbane, sociali e antropologiche della società contemporanea.

Toni Carta (1928-2014) has been working at Officine Grandi Riparazioni, the pillar of the Ferrovieri quarter in Vicenza, since he was 16. His main passion is, however, painting. The suspended characters through his canvasses will take us into a journey about the decline of certainties in the farming culture.

Director's bio-filmography Chiara Faggionato, born in 1990 and based in Sovizzo (Vicenza), studied Cinema at the University Roma Tre and Visual Arts at the IUAV in Venice; she also attended the School of Photojournalism at the ISFCI in Rome. She made the short film *Ardeidae* (2014) together with Daniele Tucci and Corrado Chiatti, as well as a series of visual projects, mainly videos and photos, that reflect on the urban, social and anthropological dynamics of contemporary society.

Soggetto, regia, fotografia, suono in presa diretta, montaggio e montaggio del suono
Chiara Faggionato

Voice over
Davide Dolores,
Beatrice Niero

Musica
Matteo Sandonà

Produzione
Marina Resta e Giulio Todescan per LIES - Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale

Realizzato nell'ambito del progetto Working Title Film Festival @ Ferrovieri /
Produced within Working Title Film Festival @ Ferrovieri project

Sabato / Saturday 5/10
h 19.00

Zerogloss / Exworks
Strada del Pasubio 106/G

WORKAHOLIC
Aperitivo di networking / Networking party

Sabato / Saturday 5/10
Dopo le proiezioni serali / After the evening screenings

Zerogloss / Exworks
Strada del Pasubio 106/G

– CLOSING PARTY

photo credits: Ilaria Trees Meridio (WTFF3) / Emanuele Tortora

05/10

h 21.30
Zerogloss / Exworks

Documentario, drammatico
Italia, 2018, 25'

v.o. italiano, arabo sottotitoli italiano, inglese

ET IN TERRA PACIS

Regia
Mattia Epifani

Sceneggiatura
Mattia Epifani, Francesco Lefons

Fotografia
Giorgio Giannoccaro

Suono e montaggio del suono
Gianlugi Gallo

Montaggio
Mattia Soranzo

Musica
Redi Hasa

Cast
Alessandra Viva, Joshua Eji

Produzione
Muud Film

Sito
www.muudfilm.com/etinterrapacis

Il Regina Pacis è stato il più grande Centro di permanenza temporanea d'Italia. Dal 1998 al 2005 ha ospitato sulle coste del Salento oltre 65mila migranti. Dopo anni di abbandono, è acquistato da privati per essere trasformato in un resort di lusso. I lavori di ristrutturazione riportano alla luce i segni indelebili di un passato fatto di violenze e soprusi, che riemerge a distanza di anni per liberare per sempre vittime e carnefici dall'oblio.

Bio-filmografia del regista Mattia Epifani è nato a Lecce nel 1985. Tra i suoi principali lavori ci sono i documentari *Rockman* (2011), vincitore del premio miglior film al festival Visioni Fuori Raccordo, e *Il successore* (2015), vincitore del Premio Cipputi al 33° Torino Film Festival e presentato a WTFF1. *Et in terra Pacis*, in concorso al 36° Torino Film Festival, ha vinto il premio Rai Cinema Channel al 20° Festival del Cinema Europeo.

Regina Pacis was the largest temporary residence centre in Italy. From 1998 to 2005 it hosted over 65,000 migrants on the coasts of Salento. After years of neglect, it was bought by private individuals to be transformed into a luxury resort. The renovation work brings to light the indelible signs of a past of violence and abuse, which re-emerges after years to finally set both victims and perpetrators free from oblivion.

Director's bio-filmography Mattia Epifani was born in Lecce in 1985. His main works include the documentaries *Rockman* (2011), presented with the Best Film Award at the Visioni Fuori Raccordo festival, and *Il successore* (2015), presented with the Premio Cipputi at the 33rd Torino Film Festival and screened at WTFF1. *Et in terra Pacis*, in competition at the 36th Torino Film Festival, was presented with the Rai Cinema Channel award at the 20th European Film Festival.

v.o. senza dialoghi

05/10

h 21.30
Zerogloss / Exworks

Documentario
Italia, 2019, 6'

MEMORIA DEL FUEGO

Un breve documentario che si perde nei ritmi, i suoni e le atmosfere di una fabbrica di sigari cubani a Estelí, in Nicaragua.

Bio-filmografia del regista Francesco Clerici (1983), laureato in Storia e Critica dell'Arte all'Università Statale di Milano, è filmmaker e scrittore (*24 Fotogrammi: storia aneddotica del cinema*, Secondavista Edizioni, 2012), e conduce laboratori di produzione cinematografica. Dal 2009 collabora con l'artista Velasco Vitali. *Il Gesto delle Mani*, il suo primo documentario lungometraggio, ha vinto il premio della critica internazionale Fipresci nella sezione Forum della Berlinale 2015.

A short documentary film that meanders through the rhythm, sounds, and atmosphere of a factory of Cuban cigars in Estelí, Nicaragua.

Director's bio-filmography Francesco Clerici (1983) graduated in Art History and Critique at the Università Statale in Milan. A film-maker and writer *(24 Fotogrammi: storia aneddotica del cinema*, Secondavista Edizioni, 2012), he also conducts film production workshops. He has been collaborating with the artist Velasco Vitali since 2009. *Hand Gestures*, his first feature documentary film, was screened at the Berlinale 2015 in the Forum section, where it was presented with the international film critics association Fipresci award.

Regia, sceneggiatura, fotografia, suono e montaggio
Francesco Clerici

Montaggio del suono
Mattia Pontremoli

Produzione
Gaby Ramsperger

Co-produzione
Point Nemo Film, Andrea Randazzo, Fabio Saitto

Produttore esecutivo
Jon Barrenechea

05/10

h 21.30
Zerogloss / Exworks

Documentario sperimentale
Sri Lanka, Cina, Usa, 2017, 15'

v.o. cinese sottotitoli inglese

FOREIGN QUARTERS

Regia, sceneggiatura, fotografia, suono, montaggio, montaggio del suono
Rajee Samarasinghe

Musica
Milani Samarasinghe

Produzione
Rajee Samarasinghe

Distribuzione
CFMDC & Light Cone

Sito
rajeesamarasinghe.com

Il retaggio culturale cinese della madre del regista – nata in Sri Lanka da padre cinese e madre srilanchese - è il punto di partenza del film, che indaga il processo con cui un'immagine viene costruita in luoghi diversi da quelli del regista. La condizione di distanza, connaturata all'immagine etnografica, tratteggia le qualità elusive del passato della madre e della sua persona.

Bio-filmografia del regista Rajee Samarasinghe (1988) è un regista e artista visivo. Ha studiato Belle Arti alla University of California di San Diego e al California Institute of the Arts. Ha ottenuto l'Arri - Film House Award for visionary filmmaking all'Athens International Film + Video Festival, il Vimeo - Audience Award al Crossroads di San Francisco, il Jury Award al Sydney Underground Film Festival.

The director was born in Sri Lanka from a Chinese father and a Sri Lankan mother. His Chinese heritage was a point of departure in this film which investigates the process by which an image is constructed in places that are different from the ones of the director. The condition of distance, embedded in ethnographic images, traces the elusive qualities of his mother's past and persona.

Director's bio-filmography Rajee Samarasinghe (1988) is a Sri Lankan filmmaker and visual artist. He received his BFA from the University of California San Diego and his MFA from the California Institute of the Arts. He was presented withthe Arri - Film House Award for visionary film-making at the Athens International Film + Video Festival, the Vimeo - Audience Award at Crossroads (San Francisco), and a Jury Award at the Sydney Underground Film Festival.

v.o. catalano sottotitoli inglese

05/10

h 21.30
Zerogloss / Exworks

Sperimentale
Paesi Bassi, 2019, 9'

BEING AND BECOMING

Regia, sceneggiatura, fotografia, suono e montaggio
Maite Abella

Musica
Pau Casals

Produzione e distribuzione
Maite Abella

Quando sento frasi come "Non esiste fallimento, esistono solo lezioni" mi sento a disagio. Quando avevo 17 anni una chiromante mi disse: "Entrerai nel mondo dell'arte dalla porta principale". Aveva ragione, lavoro in uno dei più ammirati musei del mondo. Solo che il mio lavoro non è esattamente quello che mi aspettavo.

Bio-filmografia della regista Maite Abella (Lleida, Spagna, 1966) è un'artista e vive ad Amesterdam. È laureata in Belle Arti alla Rietveld Academy di Amsterdam e in Geografia urbana alla Universitat de Barcelona. È pittrice e realizza cortometraggi sperimentali che sono stati presentati a diversi festival tra cui Forum Expanded della Berlinale, Rotterdam Film Festival, Strange Beauty Film Festival, Alternativa Film Festival di Barcellona.

When I hear "There is no failure, there are only lessons learned!" I feel uneasy. When I was seventeen, a fortune teller said to me: "You will enter the world of art through the main door". She was right, I work in one of the most admired museums in the world. But actually my job is not quite what I had expected.

Director's bio-filmography Maite Abella (Lleida, Spain, 1966) is an artist based in Amsterdam. She got her Bachelor of Fine Arts Degree at The Rietveld Academy in Amsterdam and her Bachelor of Urban Geography at the Universitat de Barcelona. She is a painter and she also creates experimental short films. Her short films have been screened at several festivals, among which the Forum Expanded at Berlinale, Rotterdam Film Festival, Strange Beauty Film Festival, Alternativa Film Festival de Barcelona.

05/10

h 21.30
Zerogloss / Exworks

Documentario sperimentale
Finlandia, India, 2018, 18’

v.o. inglese, sottotitoli italiano

CAN YOU SEE WORK?

Regia e fotografia
Shubhangi Singh

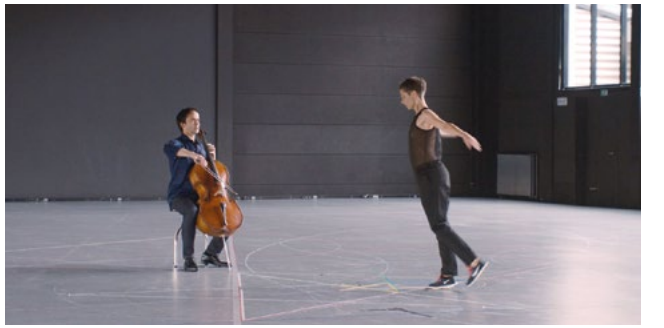
Sceneggiatura
collaborativa

Osservare la fragile relazione tra arte e lavoro attraverso l’atto del “perdere tempo”, mediante il non-lavoro e l’atto dell’andare a zonzo. *Can you see work?* È un’indagine delle politiche del lavoro e della produttività attraverso le pratiche del rifiuto del lavoro come forma di dissenso e della passività come attiva forma di resistenza.

Bio-filmografia della regista Attiva tra Mumbai e Sydney, Shubhangi Singh (1984) è un’artista visuale e una filmmaker che studia la cultura entropica in cui siamo immersi e osserva l’impatto socio-politico degli individui come forza in grado di influenzare la società. I suoi lavori sono stati esposti in gallerie come la Whitechapel Gallery di Londra e la Third Space di Helsinki, città dove attualmente studia arti visive alla Aalto University.

Looking into the fragile relationship between art and labour through the act of loitering, through non-work and wandering about. *Can you see work?* is a research into the politics of labour versus productivity through the practices of refusal of work as a form of dissent and passivity as an active form of resistance.

Director’s bio-filmography Living between Mumbai and Sydney, Shubhangi Singh (1984) is a visual artist and film-maker who investigates the entropic culture we currently exist in and attempts to observe the socio-political impact of individuals as a powerful influencing force. Her works have been shown at the Whitechapel Gallery (London) and at Third Space (Helsinki), amongst others. She is currently undertaking a master’s degree programme in Visual Arts at Aalto University in Helsinki.



v.o. francese, inglese sottotitoli italiano

05/10

h 21.30
Zerogloss / Exworks

Documentario
Belgio, Francia, 2019, 53’

MITTEN

Mitten segue le ultime settimane di prove di *Mitten wir im Leben sind*, una performance della coreografa Anne Teresa De Keersmaeker, della sua compagnia Rosas e del violoncellista Jean-Guihen Queyras, basata sulle *Suite per violoncello solo* di Johann Sebastian Bach. Il film offre uno sguardo sul meticoloso processo lavorativo di De Keersmaeker, che costruisce un universo coreografico attraverso lo studio della composizione musicale.

Bio-filmografia dei registi Classe 1987, Olivia Rochette e Gerard-Jan Claes si sono diplomati nel 2010 alla School of Arts – KASK a Gent, con il film documentario *Because We Are Visual*, cui è seguito nel 2012 *Rain*, sulla coreografa belga Anne Teresa De Keersmaeker. Nel 2016 hanno realizzato il documentario *Grands travaux*, premiato a WTFF2.

Mitten follows the final weeks of rehearsal of *Mitten wir im Leben sind*, a performance by choreographer Anne Teresa De Keersmaeker, her company Rosas and cellist Jean-Guihen Queyras, based on the *Six cello suites* by Johann Sebastian Bach. The film offers a glance into De Keersmaeker’s meticulous working process, building a choreographic universe by studying musical composition.

Director’s bio-filmography Born in 1987, Olivia Rochette and Gerard-Jan Claes graduated in 2010 at the School of Arts – KASK in Ghent, with the documentary film *Because We Are Visual*, which was followed in 2012 by *Rain*, about Belgian choreographer Anne Teresa De Keersmaeker. In 2016 they created the documentary film *Grands travaux*, award-winning film at WTFF2.

Regia e sceneggiatura
Olivia Rochette
e Gerard-Jan Claes

Fotografia
Olivia Rochette

Suono
Lennert De Taeye

Montaggio
Dieter Diependaele

Montaggio del suono
Sabrina Calmels

Musica
Johann Sebastian Bach,
Jean-Guihen Queyras

Cast
Boštjan Antončič, Anne Teresa De Keersmaeker, Marie Goudot, Julien Monty, Michaël Pomero, Jean-Guihen Queyras

Produzione e distribuzione
Accattone films

Sito
www.claes-rochette.be
www.accattonefilms.be

Giuria

Giuria Working Title Film Festival 4

La giuria assegna i premi per il miglior lungometraggio e il miglior cortometraggio tra i film documentari e di finzione sul tema del lavoro in concorso.

Claudio Casazza

Sceneggiatore e regista classe 1977. Dopo una tesi su Robert Altman e gli studi alla Scuola Civica di Milano, ha girato diversi film tra cui *Era la città dei cinema* (2010), *Habitat [Piavoli]* (2013), girato con Luca Ferri, *Çapulcu – Voices from Gezi* (2014) e *Un altro me* (2016), premio del pubblico al Festival dei Popoli 2016 e vincitore del Mese del documentario 2017. Sta scrivendo un documentario, una serie tv e un film di finzione.

Ilaria Fraioli

Montatrice eclettica, classe 1965, si è diplomata in montaggio al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Ha lavorato con registi come Alina Marazzi (*Un'ora sola ti vorrei,* 2002 e altri), Ivan Cotroneo (*Un bacio,* 2016 e altri), Francesca Comencini, Anna Negri, Davide Ferrario, Stefano Savona e con case di produzione come Mir Cinematografica, Indigo Film, e Vivofilm. È docente di montaggio alla Scuola d'arte cinematografica Gian Maria Volonté e alla Scuola Civica di Cinema Luchino Visconti di Milano. È giurata per il Premio Solinas Documentario per il Cinema.

Giuria Extraworks

La giuria assegna il premio per il miglior film sperimentale, di video arte o ibrido sul tema del lavoro della sezione Extraworks.

Ilaria Pezone

Nata a Lecco nel 1986, insegna Tecniche di ripresa all'Accademia di Brera, dove si è laureata in cinema e video. È autrice del volume *Cinema di prossimità: privato, amatoriale, sperimentale e d'artista* (Falsopiano, 2018). Ha realizzato cortometraggi (*Asmrrrr Molesto*, 2019), mediometraggi (*Vedere Tra*, 2014) e lungometraggi (*France – quasi un autoritratto*, 2017), presentati a festival come Filmmaker, Presente Italiano, Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro.

Riccardo Palladino

Nato nel 1982, lavora come filmmaker ed è insegnante di linguaggio cinematografico. *Brasimone* (2014), suo primo mediometraggio, è stato selezionato tra gli altri al festival Vision du Réel e ha vinto il Premio Gianni Volpi al Bellaria Film Festival. *Il Monte delle Formiche* (2017) è stato selezionato nel concorso Cineasti del Presente del Locarno Festival, ha vinto come miglior documentario italiano a Cinemambiente 2018 e ha ricevuto una menzione speciale al WTFF3.

Jury

Jury Working Title Film Festival 4

The jury presents awards in the categories best feature film and best short-film, choosing from the competing documentary and fiction films on the theme of work.

Claudio Casazza

Screenwriter and film director, born in 1977. After his dissertation thesis about Robert Altman and after studying at Scuola Civica di Milano, he shot several films, among which *Era la città dei cinema* (2010), *Habitat [Piavoli]* (2013), with the collaboration of Luca Ferri, Çapulcu – Voices from Gezi (2014), and *Un altro me* (2016), audience award at Festival dei Popoli 2016, and award-winner of Mese del documentario 2017. He is currently writing a documentary film, a tv series, and a fiction film.

Ilaria Fraioli

An eclectic film editor, born in 1965, she graduated in film editing studies at Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. She has worked with directors such as Alina Marazzi (*Un'ora sola ti vorrei,* 2002 and other films), Ivan Cotroneo (*Un bacio,* 2016 and other films), Francesca Comencini, Anna Negri, Davide Ferrario, Stefano Savona, and with production companies such as Mir Cinematografica, Indigo Film, and Vivofilm. She is a teacher of film editing at Scuola d'arte cinematografica Gian Maria Volonté and at Scuola Civica di Cinema Luchino Visconti in Milan. She is a jury member at Premio Solinas Documentario per il Cinema.

Jury of Extraworks

The jury presents the award in the category best experimental film, best video art film or hybrid film on the theme of work in the Extraworks section.

Ilaria Pezone

Born in Lecco in 1986, she teaches Filming techniques at Accademia di Brera, where she graduated in cinema and video studies. She wrote the book *Cinema di prossimità: privato, amatoriale, sperimentale e d'artista* (Falsopiano, 2018). She created short-films (*Asmrrrr Molesto*, 2019), medium-length films (*Vedere Tra*, 2014), and feature films (*France – quasi un autoritratto*, 2017), which were screened at festivals such as Filmmaker, Presente Italiano, and Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro.

Riccardo Palladino

Born in 1982, he works as a film-maker and teaches cinema language. *Brasimone* (2014), his first medium-length film, was shortlisted also at the Vision du Réel festival and was awarded the Premio Gianni Volpi at the Bellaria Film Festival. *Il Monte delle Formiche* (2017) was selected at the competition Cineasti del Presente of the Locarno Festival, was best Italian documentary film at Cinemambiente 2018 and received an honourable mention at WTFF3.

promosso da

LIES Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale

partner

Società Generale di Mutuo Soccorso

CINEMA ODEON

ZEROGLOSS®

Faustino

con il patrocinio di

REGIONE DEL VENETO

con il patrocinio e il contributo di

COMUNE DI VICENZA

con il sostegno di

FONDAZIONE Cariverona

con il contributo di

insieme cooperativa sociale

CGIL VICENZA

CISL VICENZA

UIL IL SINDACATO DEI CITTADINI

SPACCISTIBIRRA!

partner tecnici

FUSP Fondazione Università San Pellegrino

SSML mediazione linguistica Vicenza

SHG SALUTE HOTEL GROUP

THE DRUNKEN DUCK

FabLab Dueville

SERIMAB SCREENPRINTING

Loison PASTICCERI DAL 1938

LIBRERIA TRAVERSO

UNICO MONDO

media partner

MEDIA critica

BOOKCIAK MAGAZINE IL CINEMA INCONTRA LA LETTERATURA

VENETOECONOMIA.IT

AND A Nordest Di che

in collaborazione con

Arci Servizio Civile Vicenza

Foto copertina: NASA/courtesy of nasaimages.org